

"Narriamo il Risorgimento, senza retorica"

Del Bono difende il progetto per il castello illustrato dal direttore di Fondazione Brescia Musei in Commissione cultura e lavori pubblici



Il castello diventerà sede di un importante expo storica sull'epoca risorgimentale

"Un museo importante, di taglio europeo, che sappia parlare a tutti attraverso la mediazione delle storie". Sarà questa l'essenza del nuovo Museo di Risorgimento, secondo le parole del direttore di Fondazione Brescia Musei Stefano Karajdov, che ha esposto il progetto in Commissione cultura e lavori pubblici. "Un progetto che non è concluso e la cui definizione sarà aperta a contributi di diversi professionisti", chiarisce, rispondendo alle polemiche sollevate dall'opposizione in Loggia e, prima ancora, dall'assessore regionale alla cultura Stefano Bruno Galli. La presa di posizione pubblica dell'assessore, mentre è in corso il Bando Cariplo a cui è candidato il progetto di ristrutturazione del Grande e Piccolo Miglio del castello che ospiteranno il nuovo museo, ha suscitato malumore nell'Amministrazione, che l'ha ritenuta quanto meno inopportuna. Lo stesso sindaco Emilio Del Bono è intervenuto in

commissione, difendendo il progetto che ha un valore complessivo di 4 milioni di euro (800mila per l'allestimento). "Brescia è nota ovunque per essere Leonessa d'Italia – ha ricordato – non abbiamo però da tempo uno spazio dove riflettere sull'epopea risorgimentale. L'esigenza ha una ragione civica, identitaria, didattica, perché se nelle nuove generazioni non si trasferiscono i valori della nostra storia risorgimentale, non sappiamo neanche capire chi siamo noi oggi".

Il progetto ha alle spalle il lavoro di un solido comitato scientifico, presieduto da Alberto Garlandini, presidente Icom a livello mondiale. Partendo dal fatto che le collezioni bresciane non presentano reperti di straordinario valore artistico in sé, si è scelto di puntare molto sulla narrazione, in un museo che sarà tecnologico, che dovrà diventare hub per ulteriori percorsi, ma che non sarà retorico. "Superiamo il culto degli oggetti, che devono raccontare storie di valore internazionale", ha sottolineato Karadjov. Quanto ai costi, il direttore fa notare che si allestisce a un costo di 1.600 euromq, a fronte di un costo medio di 2.800 euromq. Spiegazioni che non sono bastate a convincere l'opposizione.

Per Melania Gastaldi (Lega), "si tratta di un progetto autocelebrativo per le scolaresche. Al potente apparato multimediale non corrisponde un contenuto storico che vada oltre la semplice narrazione. Ci dovrebbe essere un racconto critico, mentre quello che leggo è un progetto celebrativo".